

# Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT

Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

## Questionari di Excelsior Proroga al 6 novembre

Unioncamere ha prorogato i termini di scadenza della compilazione dei questionari Excelsior. Le aziende dovranno rispondere alle domande della Statistica entro il 6 novembre.



# Corre anche Como Ricavi dell'export in aumento del 6%

**Il report.** I dati della provincia sopra la media lombarda  
Il primo mercato è la Germania, poi Francia e Svizzera  
Spinta in avanti del settore chimico-farmaceutico

COMO  
ENRICO MARLETTA

Primo semestre dell'anno molto positivo per l'export comasco. I dati relativi alla nostra provincia finalmente si posizionano al di sopra della media nazionale (+3,7%) e regionale (+6,1%): crescono le esportazioni del +6,2% (+174 milioni), totalizzando flussi per quasi 3 miliardi di euro, pari al 4,7% dell'export lombardo.

L'export italiano è risultato pari a quasi 232 miliardi di euro, in crescita del +3,7%, valore positivo e tuttavia inferiore a quello dell'anno precedente.

### Leregioni

Tra le regioni che registrano la crescita più significativa, si segnalano Calabria (+38,7%), Molise (34,3%), Sicilia (+15,2%), territori che, malgrado la forte accelerazione, hanno avuto un contenuto impatto sulla crescita dell'export nazionale. Friuli Venezia-Giulia (+17,5%), Lombardia (+6,1%) ed Emilia-Romagna (+5,9%) contribuiscono invece per tre punti percentuali alla crescita complessiva.

Sondrio (+6,3%), Bergamo (+6,6%), Milano (+7,3%), Cremona (+9,0%), Brescia (+9,1%), Varese (+10,3%), Lodi (+11%) registrano dati superiori alla performance comasca, mentre Lecco si ferma al +4,2%, dopo la corsa nel 2017.

I dati sono stati elaborati dal-

l'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como, e sono tratti dalle statistiche del commercio con l'estero di Istat, che derivano dai transiti e dalle dichiarazioni doganali (o dalle comunicazioni sull'interscambio intra Ue).

Per quanto riguarda le importazioni, Como nel primo semestre 2018 ha registrato flussi per quasi 1,7 miliardi di euro. La variazione è positiva e in netta accelerazione: +9,5% (+147 milioni) contro il -4,4% dell'anno precedente. Il dato è superiore sia alla media regionale (+8,8%) che nazionale (+4,1%). Il peso dell'import comasco sul totale regionale è pari al 2,5%. Malgrado la ripresa dell'import, il saldo commerciale in provincia di Como è migliorato ulteriormente, passando dai 1.258 milioni di metà 2017 ai 1.286 di metà 2018. A livello regionale, al contrario, il dato è negativo (-4,4 miliardi) in netto peggioramento a causa del ruolo giocato dal capoluogo milanese (-13,3 miliardi) come snodo logistico di imprese di import-export.

Per quanto riguarda la graduatoria dei principali mercati di destinazione dei prodotti manifatturieri comaschi, al primo posto si conferma la Germania che, con 440 milioni di euro, ha assorbito il 15% dell'export di Como. Il dato è in crescita del +5,4% (+23 milioni), ma si posiziona al di sotto della media ge-

nerale e della performance lombarda. Il mercato francese ha confermato il secondo posto con 348 milioni, in crescita del +3,8 (+13 milioni), variazione comunque inferiore a quella registrata in Lombardia e in Italia. Verso la Francia vanno l'11,9% delle esportazioni comasche.

Al terzo posto si attesta la Svizzera, nuovamente in crescita: +15,5%, pari ad un aumento di 35 milioni che si sommano ai 224 di metà 2017.

### Le voci merceologiche

Per comprendere meglio la performance comasca è utile approfondire le singole voci merceologiche. Rispetto ai dati di un anno fa il quadro settoriale appare molto più omogeneo, in buona misura positivo, con una notevole eccezione, quella del tessile.

Un importante contributo alla crescita delle esportazioni è arrivato dalla chimica e farmaceutica (+38 milioni), meccanica (+31 milioni), metallurgia (+29 milioni), mezzi di trasporto e componentistica (+24 milioni). Seguono i mobili (+18 milioni), i prodotti in metallo (+14 milioni), i prodotti alimentari e le bevande (+10 milioni). Al contrario, contributi negativi arrivano dal settore tessile (-30 milioni), abbigliamento e maglieria (-5 milioni), elettronica, apparecchi medicali e di precisione (-3 milioni).

### Le province lombarde a confronto

Esportazioni delle province lombarde. Valori assoluti in milioni di euro (dati al primo semestre)

Territorio	2016	2017	2018	Var. assoluta 2018-2017	Var. in % 2018-2017	Var. in % 2017-2016	Comp. % 2018
Bergamo	7.264	7.662	<b>8.169</b>	507	<b>6,6</b>	5,5	<b>12,8</b>
Brescia	7.337	7.887	<b>8.608</b>	720	<b>9,1</b>	7,5	<b>13,5</b>
<b>COMO</b>	<b>2.757</b>	<b>2.794</b>	<b>2.968</b>	174	<b>6,2</b>	1,4	<b>4,7</b>
Cremona	1.816	2.129	<b>2.321</b>	192	<b>9,0</b>	17,2	<b>3,6</b>
Lecco	2.080	2.252	<b>2.346</b>	95	<b>4,2</b>	8,2	<b>3,7</b>
Lodi	1.291	1.440	<b>1.598</b>	159	<b>11,0</b>	11,5	<b>2,5</b>
Monza e B.	4.514	5.500	<b>5.189</b>	-311	<b>-5,7</b>	21,8	<b>8,1</b>
Milano	18.835	20.151	<b>21.613</b>	1.462	<b>7,3</b>	7,0	<b>33,9</b>
Mantova	3.053	3.374	<b>3.418</b>	44	<b>1,3</b>	10,5	<b>5,4</b>
Pavia	1.634	1.676	<b>1.746</b>	70	<b>4,2</b>	2,6	<b>2,7</b>
Sondrio	315	328	<b>349</b>	21	<b>6,3</b>	4,0	<b>0,5</b>
Varese	4.856	4.911	<b>5.417</b>	505	<b>10,3</b>	1,2	<b>8,5</b>
LOMBARDIA	55.752	60.103	<b>63.741</b>	3.639	<b>6,1</b>	7,8	<b>100,0</b>
ITALIA	207.089	223.303	<b>231.615</b>	8.312	<b>3,7</b>	7,8	-

Fonte: Camera di Commercio Como

L'EGO

### Al secondo posto i macchinari

## Settore tessile in difficoltà Ma resta il più importante

In valori assoluti la prima voce merceologica comasca è e rimane il settore tessile, nonostante il calo del 6,3%. Il settore, pur con tutte le sue difficoltà storiche, conta moltissimo: ha generato 439 milioni in soli sei mesi. Pesa per il 15% delle esportazioni comasche, ma rappresenta quasi un quarto di tutti i tessuti lombardi esportati. I numeri confermano quindi l'unicità del distretto comasco. Il saldo commerciale del settore (differenza tra importazione ed esportazioni) è pari a un surplus di ben 242 milioni. Al secondo posto, con 388 milioni di export si posizionano i

macchinari, in crescita del +8,7%. Malgrado la sua rilevanza in valori assoluti non si può parlare di una vera e propria specificità comasca, visto che la produzione di macchinari è forte quasi ovunque in Lombardia. Per questo, nonostante i 357 milioni di euro esportati, la produzione del territorio comasco vale solo il 3,2% del totale lombardo. Milano, Bergamo, Brescia, Varese, Monza, Lecco, Pavia, Mantova, hanno realtà ancora più robuste. Il surplus commerciale (differenza tra esportazioni e importazioni) in provincia di Como è pari a 197 milioni.

Grazie all'incremento del 12,2% registrato dal settore nei primi sei mesi dell'anno, i prodotti chimici, farmaceutici e delle fibre sintetiche raggiungono il podio, al terzo scalino, e scalzano il comparto dei mobili. Il comparto genera esportazioni per 347 milioni, pari all'11,7% del totale export provinciale.

Per i mobili, che quest'anno troviamo al quarto posto, l'anno è iniziato bene. La crescita è del +5,4%, ben superiore ai dati regionali e nazionali. Il settore è decisivo per l'economia comasca (con 343 milioni di euro genera l'11,6% del totale delle merci comasche esportate) ed è una delle sue produzioni più caratteristiche: sono prodotti a Como il 25,7% dei mobili lombardi esportati.

# Moncler, crescono i ricavi: +18% «Segni positivi da tutti i mercati»

**Terzo trimestre.** Nei primi nove mesi il Gruppo ha realizzato 872 milioni di euro. Il presidente e ad Ruffini: «Fiducia, siamo su un sentiero ben tracciato»

**SERENA BRIVIO**

La corsa di Moncler non rallenta. Il brand dei piumini chiude i primi nove mesi del 2018 con ricavi consolidati pari a 872,7 milioni di euro in crescita del 18% a cambi correnti e del 23% a cambi costanti rispetto ai 736,8 milioni dei primi nove mesi 2017.

Nel terzo trimestre l'incremento è stato del 15% a cambi correnti, del 18% a cambi costanti. I risultati sono in linea con le attese degli analisti.

I ricavi retail sono stati 597,3 milioni (+25%), quelli wholesale 275,4 milioni (+6%). I punti vendita monomarca diretti sono arrivati a 214 unità dai 201 della fine dell'anno scorso.

A sostenere il brand momentum del Gruppo il grande apprezzamento delle collezioni Autunno/Inverno e dei lanci legati al progetto Moncler Genius, che ha preso il via lo scorso febbraio a Milano per poi toccare le metropoli più fashion del mondo.

Remo Ruffini, presidente e amministratore delegato di Moncler, ha commentato: «Conseguire un'ulteriore crescita del 18% anche nel terzo trimestre di quest'anno, nonostante basi di confronto sempre più sfidanti, è un risultato eccezionale che conferma la bontà della strategia e la nostra capa-



Remo Ruffini, presidente e amministratore delegato di Moncler

cià di esecuzione. Questi ultimi tre mesi sono stati pieni di importanti iniziative, a partire dalla concretizzazione del progetto Moncler Genius con i vari lanci susseguirsi con cadenza mensile, e l'apertura del flagship store di New York - Soho. Infine nelle ultime settimane abbiamo lanciato il Moncler Genius Building in oltre 20 pop-up e in circa 30 DOS e la collezione I Moncler Pierpaolo Piccioli. Come ripeto sempre, un'idea, anche la più brillante,

■ «Dalla Golden Week cinese risultati superiori a quelli registrati lo scorso anno»

non vale niente senza la capacità di realizzarla. Questa è la nostra grande differenza: avere la capacità di perseguire progetti, anche i più complessi, con

grandissima passione e con l'abilità di portarli a compimento. Il quarto trimestre è appena iniziato ma continuiamo a vedere segnali molto positivi in tutti i mercati. La Golden Week cinese si è chiusa con risultati superiori a quelli dello scorso anno e Moncler rimane forte in tutti i Paesi. Tutto questo ci permette di guardare con fiducia al futuro, con la convinzione che il nostro sentiero, per quanto ripido, sia ben tracciato».

# Cometa, partnership con Clerici Tessuto Modello europeo

**Formazione**

La commissione EfVET ha visitato l'azienda tessile che ospita i ragazzi della Oliver Twist



Joao Santos

Un modello europeo. La commissione EfVET (European forum of Technical and Vocational Education and Training), in questi giorni a Como per la 27esima edizione della conferenza annuale, ha avuto l'occasione di visitare la parte creativa e produttiva di Clerici Tessuto, storica azienda tessile del distretto e partner di Cometa. Una collaborazione che ha permesso negli ultimi 8 anni lo stage di 140 studenti della Scuola Oliver Twist, motivata dalla convinzione che la formazione scolastica è importante, ma permettere ai giovani di fare esperienza nel mondo del lavoro è essenziale.

Oltre ad essere il mezzo per diventare coscienti delle proprie capacità e acquisirne altre, rende l'ingresso all'età adulta più semplice perché «il mondo del lavoro non è niente di strano, è la vita»; quindi il valore dell'esperienza è soprattutto un'occasione di crescita umana e personale che diventa decisivo per i futuri professionisti di settore.

Joao Santos, Deputy head of unit alla Commissione europea, presente alla visita, sottolinea come Clerici Tessuto sia un'azienda modello: «Non è la grande produzione l'obiettivo

dell'Europa, le aziende devono svilupparsi per dare una risposta alla domanda specifica dei clienti. L'attenzione non è più rivolta al volume della produzione ma alla qualità. Clerici Tessuto colpisce per la grande conoscenza imprenditoriale, le aziende hanno un ruolo per lo sviluppo e la formazione dei giovani, questo è il lavoro che stiamo cercando di fare in Europa, creare partnership tra le aziende e il sistema di formazione professionale».

Lodi da Santos anche al lavoro di Cometa: «La scuola Oliver Twist mi impressiona oltre che per la qualità della formazione e il focus sulla bellezza per l'aspetto sociale, la solidarietà di docenti e tutor che vedono il proprio ruolo come un progetto sociale: essere coinvolti in quelli che sono i grandi problemi della società, aiutare a crescere al di là dell'istruzione. Cometa ha un cuore solidale».

# Apri la Mostra dell'artigianato Cento eventi e 160 espositori

**Lariofiere.** L'edizione numero 45 da oggi a domenica 4 novembre  
Domani focus dedicato alle case prefabbricate e all'efficienza energetica

ERBA  
**MARILENA LUALDI**

Centosessanta espositori, 40mila visitatori previsti, oltre 100 eventi in 9 giorni di evento. A Lariofiere, da oggi a domenica 4 novembre va in scena la 45esima edizione della Mostra dell'Artigianato, l'Italia del saper fare. I mestieri del cuore, quelli artistici, quelli rari e unici in presa diretta per raccontare il mondo delle piccole e medie imprese, quel sottobosco di imprenditori che, con la loro manualità hanno portato l'Italia nel mondo.

Al taglio del nastro questa mattina, alle ore 10 il presidente del consiglio regionale Alessandro Ferri, affiancato dal segretario generale di Confartigianato Cesare Fumagalli. Ad accogliere gli ospiti il presidente di Lariofiere, Giovanni Ciceri e la presidente del Comitato organizzatore Elisabetta Maccioni con i presidenti di Confartigianato Como, Marco Galimberti e Confartigianato Lecco, Daniele Riva.

Il programma della manifestazione, aperta al pubblico, prevede, come detto oltre a 100 appuntamenti per il grande pubblico, per il palato e più tecnici con incontri mirati e seminari. Da segnare in agenda - per domani dalle 11.30 - la sfilata di auto e moto d'epoca, promossa



Nove giorni di eventi per scoprire l'Italia del fare con cura

dalla Categoria Autoriparatori Confartigianato Lecco.

E sempre domani si parlerà di efficienza energetica di abitazioni prefabbricate in un focus organizzato, alle 16, dal Gruppo giovani di Como e in particolare dal suo presidente Davide Carnevali. Interverrà Flavio Mauri, di Kampa srl, con una solida esperienza su questo argomen-

to, da anni. Dopo il dibattito chiuderà i lavori la vicepresidente Cristina Zanfrini.

«Abbiamo colto l'occasione per approfondire questa tematica - spiega Carnevali - ovvero l'abitare delle nuove generazioni. Ci è parso importante parlare delle case prefabbricate, legandolo a quattro aspetti, vale a dire salute, comfort abitativo,

ecologia ed economia».

Insomma, questa tipologia di immobili viene valutata sotto diversi punti di vista, in modo innovativo.

«Non va vista come una casa diversa dalle altre perché fabbricate - rileva Carnevali - ma come una rivoluzione abitativa. Tra l'altro mettendo in luce elementi come la comodità e il basso consumo energetico, con tutto quello che ne consegue. In questo contesto ci sono anche le certificazioni che ne mettono in luce il valore».

Un mito da sfatare d'altro canto è il costo basso. Proprio perché ha una serie di caratteristiche importanti, comporta una spesa maggiore di quanto si possa credere. Ma più che di spesa, bisogna parlare di investimento, perché negli anni si raccolgono i frutti dell'esborso.

Ecco perché la platea può essere rappresentata dalle nuove generazioni, ma non tanto dai ragazzi. Anzi, al convegno in particolare sono invitati anche i tecnici, con uno scopo culturale, di informazione diffusa insomma su una tipologia di casa che sta crescendo ma che richiede una maggiore conoscenza.

Oggi a Lariofiere si entra dalle 10 alle 20, costo 5 euro (a meno che si entri alle 18,30 al che ingresso libero).

## B Heroes Il concorso per le startup a ComoNext

**Innovazione**  
Tappa del roadshow di presentazione dell'iniziativa giunta alla seconda edizione

Lunedì alle 9.45 a ComoNext venti startup in vetrina in occasione del roadshow di presentazione della seconda edizione di B Heroes, il percorso di accelerazione rivolto ad aziende ad alto contenuto di innovazione con sede operativa in Italia ideato da Im Foundation - fondazione nata dalla volontà di Fabio Cannavale con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile - con il supporto di Intesa Sanpaolo.

Nel corso della giornata le startup preselezionate da B Heroes incontreranno un team composto da imprenditori, manager, business angel ed esperti dell'Innovation Center di Intesa Sanpaolo, specializzati nella selezione di startup da supportare nel percorso di crescita.

Come in ogni tappa, le startup presenteranno il proprio business ai selezionatori, prima con un pitch pubblico e poi in modalità one-to-one. Con l'obiettivo di individuare le migliori capacità imprenditoriali e valorizzare le migliori competenze, i selezionatori valuteranno le aziende esprimendo un loro giudizio in una scala da 1 a 5, con particolare focus rivolto al team, al progetto, all'impatto sociale e alla scalabilità.

## Congresso Cgil Licata confermato alla segreteria

**Sindacato**  
Si è chiusa al Nuovo l'assemblea generale «Bisogna tutelare di più i lavoratori del turismo»

L'assemblea generale ha confermato Giacomo Licata come nuovo segretario provinciale della Cgil di Como.

Siciliano di nascita, Licata è stato fra i fondatori di Sinistra Giovanile. Dopo aver superato il concorso per diventare insegnante nel 2002, due anni dopo si è trasferito a Como. Nel 2009 è stato il segretario territoriale Flc più giovane in Italia, confermato cinque anni dopo. Nel giugno 2016 ha preso il posto di Alessandro Tarpini alla segreteria generale.

«Abbiamo fatto un congresso ricco di emozioni - è il commento di Licata - il nostro impegno sarà portare avanti i contenuti discussi. Per esempio, ottenere nella contrattazione territoriale maggiori tutele per i lavoratori nel campo turistico. Inoltre, chiediamo maggiori investimenti nel settore manifatturiero e sull'industria 4.0. Saremo sentinella sul territorio per quanto riguarda le situazioni di fragilità, in grado di colpire italiani e non. Su questo punto, chiederemo l'impegno della politica».

Sempre l'assemblea generale ha confermato la segreteria della Camera del Lavoro, composta di Chiara Mascetti (segretaria organizzativa) e Matteo Mandressi.

# Serre modernissime per i laboratori di cucina Il Cfp cresce ancora

**L'inaugurazione.** Coronato ieri con l'apertura ufficiale un progetto didattico nato nel 2015 sulla scia di Expo. Anche il presidente di Fondazione Cariplo alla cerimonia

Serre, orti, giardini e arredi per un progetto in grado di valorizzare a scopo didattico un'area verde prima incolta. Ieri, al Cfp di Monte Olimpino, è arrivata l'inaugurazione di "La scuola oltre le mura della classe", un progetto nato nel 2015 sulla scorta del messaggio di Expo. «Qui avevamo uno spazio abbandonato - spiega l'ex direttore **Silvio Peverelli** - abbiamo pensato di valorizzarlo per le nostre attività. Per quanto mi riguarda, è un sogno diventato realtà».

## Progetto in due fasi

Gli interventi, realizzati anche grazie al contributo di Fondazione Cariplo, si sono realizzati in due fasi: la prima ha riguardato la realizzazione di due serre idroponiche, così da produrre materie prime destinate ai laboratori di cucina e pasticceria. La seconda, invece, comprende la realizzazione degli spazi didattici e degli orti esterni, dei giardini a terrazze, valorizzate con arbusti ornamentali, piante da frutta e da fiore. «È un progetto d'assoluta eccellenza - commenta il presidente di fondazione Cariplo

**Giuseppe Guzzetti** - il Cfp non forma solo i giovani, dando loro una qualifica importante per il mondo del lavoro. Mette a punto una sperimentazione innovativa che lo rende unico in Lombardia. Poi è nel circuito Erasmus, è importantissimo».

L'area è stata attrezzata con gazebo, tavoli con elementi vegetali, postazioni di lavoro e grandi vasche per la coltivazione. In questo spazio, i ragazzi possono trovare un posto per lo studio, lo svago, la formazione e l'aggregazione. Le forme aperte utilizzate richiamano la libertà di apprendere e di vivere la formazione oltre qualsiasi sovrastruttura. «L'idea - aggiunge **Eleonora Fignini**, architetto progettista e responsabile dei lavori, prendendo la parola dopo la presidente **Carmela Falsone** - è stata realizzare uno spazio didattico che fosse utilizzabile oltre le mura della classe, per una concezione più ampia dell'insegnamento». La collega **Carla Testori** ha sottolineato l'importanza delle piante coltivate.

Nelle serre, gli arbusti sono irrigati con una soluzione di acqua e di composti nutritivi. Il

mantenimento climatico e le operazioni agronomiche sono gestiti tramite sensori e software per tenere monitorata la situazione ambientale e climatica all'interno e all'esterno. Questa coltivazione permette di avere una disponibilità in tutto il periodo scolastico. Gli studenti assistono al processo di crescita e, con i formatori, scelgono i prodotti per i loro ricettari di cucina. Oltre alle serre, la produzione di ortaggi, erbe aromatiche in diverse varietà e fiori eduli si realizza nei diversi terrazzamenti attrezzati di vasche di coltivazione, utili a livello didattico e paesaggistico.

## «Orgogliosi di questa scuola»

«Abbiamo pensato di portare i ragazzi fuori, così da contribuire ad aprire la mente. Vogliamo collaborare con gli alunni delle elementari e medie», ha specificato la direttrice **Antonella Colombo**. «Siamo molto orgogliosi di questa scuola - ha concluso la presidente della Provincia **Maria Rita Livio** - è davvero un'eccellenza che aiuta, una volta terminata, a trovare lavoro».

**A. Qua.**



Le serre realizzate al Centro di formazione professionale di via Bellinzona



Il presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti, al centro, con le autorità intervenute all'inaugurazione

# L'affondo di Guzzetti «Opere incompiute? Resto allibito»

«Resto allibito di fronte a opere pubbliche incompiute. O non andavano nemmeno cominciate, ma ora se sono iniziate vanno finite. Almeno completiamo quelle già iniziate». Pur sottolineando di non voler entrare nel merito di problemi specifici di cui non ha conoscenza diretta,

Guzzetti risponde alla domanda sulle grandi opere del territorio al momento non realizzate o terminate, sottolineando come sia necessario almeno concludere ciò che è già cominciato.

Inoltre, fra pochi mesi scade il mandato come presidente di fondazione Cariplo: «Il

bilancio? Devono farlo gli altri - aggiunge - Per quanto mi riguarda, ho provato a dare un'impronta decisa, specie sui problemi sociali come, per esempio, la lotta alla povertà infantile. A Milano abbiamo ventidue mila bambini che fanno la fame. La gente non ci crede quando lo dico, strabuzza gli occhi. Il programma nazionale da noi avviato ha consentito di togliere dalla povertà circa quattrocentomila minori sul milione e duecentomila presenti in Italia, così dicono i dati Istat».

Altro tema cruciale è la disoccupazione giovanile: «Abbiamo aiutato il recupero degli istituti tecnici professiona-



Giuseppe Guzzetti con Antonella Colombo, direttrice del Cfp BUTTI

li e industriali - conclude - Ci sono aziende con grande disponibilità di posti di lavoro e noi dobbiamo qualificarli per quegli impieghi. Infine, la fragilità: i quartieri periferici delle grandi città, gli anziani cui non assicuriamo più un periodo di serenità. Oggi, purtroppo, in questa nostra società, nonostante le chiacchiere non sono temi prioritari. Noi, insieme con il volontariato e gli enti locali, cerchiamo di richiamare l'attenzione e fare iniziative concrete per dare risposte ai problemi. Non possiamo levare il futuro ai bambini, la speranza ai giovani e la serenità agli anziani».

**A. Qua.**

# Campione, ville dell'ex sindaco all'asta «Ora si può salvare la mensa a scuola»

## La rabbia del tecnico «Abbandonati dallo Stato»

**Il caso.** I due immobili, uno è a Bordighera, in eredità da Carlo Franchini. Valgono due milioni. Ma una delle condizioni è che i soldi ricavati siano utilizzati solo per aiutare anziani e bambini

CAMPIONE D'ITALIA

Altri gioielli di Campione d'Italia in vendita, ma solo per aiutare i bambini e gli anziani.

Il Comune di Campione d'Italia sta per mettere all'asta altre due proprietà, stimate in due milioni e 180mila euro, frutto di un lascito del rimpianto sindaco **Carlo Franchini**, il primo cittadino che aveva amministrato l'enclave nella metà degli anni ottanta. Queste cessioni si sommano ai 40 milioni di euro di beni e terreni che i campionesi hanno già intenzione di vendere, porto e lido compresi.

**Messi in vendita**

«Si tratta di una casa a Bordighera in Liguria ed una tenuta qui a Campione d'Italia - spiega **Giorgio Zanzi**, il commissario prefettizio oggi alla guida di Campione - stiamo poi ragionando su tutto ciò che il nostro Comune può alienare. Il piano straordinario delle cessioni da 40 milioni di euro servirà a saldare i debiti contratti prima del 2018, stipendi dei dipendenti comunali compresi. Con le risorse che eventualmente dovessero avanzare potremo far fronte alle tante necessità del paese».

L'immobile di Bordighera (valutato in 780mila euro) e la

villa al civico 23 di via Marco (1 milione e 400mila euro compresa di piscina, vista lago e tre autorimesse) serviranno invece solo per interventi di natura sociale. «Esatto, è una delle condizioni scritte sull'atto notarile del generoso lascito - precisa **Aldo Bernasconi**, il responsabile dell'ufficio tecnico - i proprietari autorizzano la vendita solo se con il ricavato il Comune si impegna ad aiutare i minori e gli anziani. Una volta venduti i beni potremo dunque, ma sono soltanto ipo-

**Non è escluso che i fondi siano usati anche per riparare il tetto della casa anziani**

tesi, usare gli incassi ad esempio per far ripartire la mensa della scuola, oppure riparare il tetto della casa anziani». A breve, dopo la firma sulla delibera, dalla settimana prossima verrà preparato il bando di gara. Nell'elenco dei beni da vendere per risanare i bilanci ci sono 40 milioni tra case, ville e interi appezzamenti di Campione d'Italia. Il gioiello più pregiato è il porto, ovvero tutta la zona

dal lido alle fornaci, un'area da 12 milioni e mezzo di euro.

«Con il commissario stiamo pensando di diminuire i metri da vendere - puntualizza **Bernasconi** - altrimenti ai campionesi davvero non resta più nulla».

**Il patrimonio**

Per 5 milioni e 300mila euro (con un 20% di ribasso in trattativa privata) di sicuro si vuole vendere, come già tentato in passato, villa Mimosa, la tenuta affacciata sul lago alla fine del piazzale del Casinò.

L'area edificabile al campo sportivo dove doveva sorgere una clinica vale un milione e 245mila euro, seguono per importo il centro giovanile, i locali dell'associazione degli ex carabinieri, il piazzale solarium dell'ex raviolificio di via Marco e le stanze dell'azienda turistica di via Bezzola. Infine ci sono 62 appartamenti dell'edilizia residenziale, 18 milioni di euro per cinque palazzine tra via Cavernago, via Gioscio, via Matteo, via Volta e via Riasc. Sono solo sette gli attuali inquilini che hanno espresso al Comune l'intenzione di far valere il diritto di prelazione. Non è detto infatti che con la crisi di Campione ci sia la fila di acquirenti disposti ad investire sull'enclave. **Sergio Bacchieri**

### I beni

Valori espressi in franchi svizzeri



«Siamo stati abbandonati dallo Stato».

E' questo quel che pensa **Aldo Bernasconi**, comasco nato e cresciuto a Caviglio, dopo 32 anni di onorato servizio in Comune a Campione d'Italia.

«Non è normale che uno Stato per nove mesi non paghi i suoi dipendenti - spiega **Bernasconi**, il responsabile dell'ufficio tecnico - le risposte tardano ad arrivare, la verità è che ormai siamo stati abbandonati».

Giovedì la quasi totalità dei dipendenti ha scioperato, ma si respira sconforto tra i 99 funzionari rimasti in municipio. Certo, fino a poco tempo fa Campione contava 120 dipendenti in un paese di sole 1900 anime.

Ora si prospettano 86 esuberanti, l'organico deve scendere fino a 16 risorse. I trasferimenti in altra sede, in altri enti pubblici italiani potrebbero avvenire già dalla metà di novembre.

Sono invece più fiduciosi i 482 dipendenti del Casinò, dopo lunghi silenzi il governo ha ribadito ufficialmente l'intenzione di riaprire la casa da gioco.

Non tutti i lavoratori ritroveranno il loro posto, serviranno sacrifici, ci vorrà tempo almeno fino all'inizio del 2019, ma la macchina affacciata sul Ceresio prima o poi, governo permettendo, ripartirà.

**S. Bac.**

# Sequestrate quattro case e un garage Il giudice: «Comprate con soldi sporchi»

**Il provvedimento.** Sigilli della finanza sugli immobili degli eredi di un ex impiegato del tribunale  
Un nome che riporta a volti noti del crimine di casa nostra e della Nuova camorra organizzata

Su richiesta della Direzione investigativa antimafia di Milano, il tribunale di Como ha disposto il sequestro - nella forma della "misura di prevenzione" - di alcuni immobili di proprietà degli eredi di **Crescenzo Castiello**, un ex dipendente dello stesso tribunale, arrestato all'epoca dell'operazione denominata "La notte dei Fiori di San Vito" e condannato nel 1996 a sette anni e sette mesi di carcere, per traffico d'armi.

**Lo chiamavano "il cancelliere"**  
Gli immobili che la guardia di finanza di Como ha sequestrato - un provvedimento propedeutico alla confisca vera e propria - sono quattro abitazioni rispettivamente collocate in piazza Matteotti, in via Varesina, in via Paoli e in via Virgilio, e un'autorimessa in via Canturina.

Il provvedimento è stato assunto nei confronti della ex moglie e dei sei figli di Castiello, venuto a mancare il 25 gennaio del 2017.

Questo perché la "ratio" del provvedimento - anche se le colpe dei padri non dovrebbero mai ricadere sugli eredi - è quella di sottrarre dal circuito economico di origine beni che si ritengono acquisiti con risorse di provenienza illecita, e questo alolo scopo di ricollocarli in un altro circuito, quello della lega-

lità, esente da condizionamenti criminali. In altre parole - come recita un pronunciamento della Corte Costituzionale del 2012 - poco importa che il "soggetto pericoloso" sia ancora vivo o meno. Al sequestro si può comunque procedere.

La storia di Castiello, che a palazzo di giustizia si faceva chiamare "cancelliere" ma che cancelliere non era e che all'attività di impiegato affiancava anche la conduzione, con i suoi familiari, di un negozio di abbigliamento in via Canturina, suscitò all'epoca dell'arresto una certa eco.

Dilui si disse che fosse vicino, molto, ad ambienti della 'ndrangheta, che fosse uomo di fiducia del boss **Ciro Mazzarella** (dettaglio sottolineato anche dal tribunale di Como nell'ordinanza che motiva il sequestro) e, soprattutto, che fosse vicino alla nuova camorra organizzata, vicino al punto da avere ospitato niente meno che **Rosetta Cutolo**, all'epoca della sua lunghissi-

**Si era offerto anche di mediare tra il boss Zaza e il "pugile", al secolo Nilo Cappellato**

ma e protettissima latitanza. Ma da Napoli a Como, il nome di Castiello porta, portava anche altrove, a quello di altri "vip" del crimine, più o meno organizzato, di casa nostra: come **Tiziano Cappellato**, per citarne uno, detto "Nilo", ex pugile di Lipomo arrestato negli anni '80 per mega traffici di hashisc.

#### Usci dopo sei anni

Ai rapporti con il "Nilo" fa cenno di nuovo il tribunale tornando ai giorni in cui il "cancelliere" si offrì come intermediario niente meno che al camorrista **Michele Zaza**, proponendosi di recuperare per lui un credito da un miliardo e mezzo di vecchie lire che Zaza vantava nei confronti del "pugile", colpevole di essersi perso malamente un maxi carico di droga.

Arrestato nell'incredulità generale nel giugno del 1994, **Crescenzo Castiello** finì per essere definitivamente condannato per un traffico di armi pesanti, **Kalashnikov** soprattutto, e per la compravendita di 40 penne pistola, tutta roba destinata al crimine organizzato.

Rimase in carcere fino al luglio del 2000, quando poté uscire dopo avere scontato, per intero, poco più di sei anni di detenzione.

S. Fer.



Piazza Matteotti: al primo piano uno degli appartamenti sequestrati

## Contrabbando di valuta Trenta persone a giudizio

**Il processo**  
Coinvolto tra gli altri imputati l'imprenditore ligure patròn della Pro Recco (pallanuoto) e dello Spezia

Un'eccezione inerente una presunta diversa competenza territoriale, ha indotto il gup del tribunale di Como **Laura De Gregorio** a rinviare, ieri mattina, un processo a carico di una ventina di imputati accusati di avere preso parte, a vario titolo, a un traffico di valuta, preziosi e lingotti a cavallo del confine di Stato.

Coordinata dal pm **Mariano Fadda** e condotta dal Nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza comasca, l'inchiesta aveva suscitato, nel giugno del 2017, un certo scalpore soprattutto per il coinvolgimento di **Gabriele Volpi** già patròn della Pro Recco, la Juventus della pallanuoto, e dello Spezia calcio, imprenditore ligure con interessi importanti in Nigeria in campo petrolifero, accusato di autoriciclaggio.

Volpi, nella lettura della Procura comasca, sarebbe stato uno dei clienti del giro di "spalloni". Questi ultimi risultano tutti residenti lungo la fascia di confine, da Lanzo Intelvi a Colverde.

Sull'eccezione di competenza territoriale, sollevata dall'avvocato **Giacomo Fenoglio**, difensore di Volpi, il tribunale si è riservato. Si torna in aula il prossimo 16 novembre.

## Il commercio con l'estero I dati provinciali relativi al primo semestre di quest'anno

# Esportazioni, Como cresce del 6,2%

### Bene la chimica (+38 milioni), male il tessile (-30 milioni)

#### I numeri

L'export italiano cresce e raggiunge quasi 232 miliardi di euro, in salita del +3,7. E i dati comaschi si posizionano al di sopra della media nazionale e di quella regionale (+6,1%). La provincia di Como infatti vede crescere le proprie esportazioni del 6,2% (174 milioni di euro)

L'export italiano cresce e raggiunge quasi 232 miliardi di euro, in salita del +3,7. E i dati comaschi si posizionano al di sopra della media nazionale e di quella regionale (+6,1%). La provincia di Como infatti vede crescere le proprie esportazioni del 6,2% (174 milioni di euro)

Il dato è superiore sia alla media regionale (+8,8%) che nazionale (+4,1%). Il peso dell'import comasco sul totale regionale è pari al 2,5%. Il saldo commerciale in provincia di Como è migliorato ulteriormente, passando dai 1.258 milioni di metà 2017 ai 1.286 di metà 2018. Una prima importante indicazione sull'andamento mercato arriva dalle macro aree dell'Unione Europea e dei paesi extra Unione. La performance di Como risulta inefficiente in questo secondo gruppo: segna un modesto +2,4%. Al contrario il mercato "interno" segna una decisa accelerazione: +10,4%, superiore a quella registrata dagli altri territori di riferimento. Un importante contributo alla crescita delle esportazioni è arrivato dalla chimica e farmaceutica (+38 milioni), meccanica (+31 milioni), metallurgia (+29 milioni), mezzi di trasporto e componentistica (+24 milioni). Al contrario, contributi negativi arrivano dal settore del tessile (-30 milioni), abbigliamento e maglieria (-5 milioni), elettronica (-3 milioni).



Dalla provincia di Como arrivano buone notizie per quanto riguarda i dati sulle esportazioni nel primo semestre 2018

#### Questa mattina a Erba

## Lariofiere, apre la Mostra dell'Artigianato



Rudy Zerby

Un appuntamento "classico" per il centro espositivo Lariofiere. Non per niente si tratta di una manifestazione che in questo 2018 giunge all'edizione numero 45. A Erba apre questa mattina i battenti la Mostra dell'Artigianato. Il taglio del nastro è previsto per le ore 10. Un evento che con il passare degli anni si è evoluto, aggiornandosi con il cambio dei gusti e delle esigenze del pubblico.

Ecosì, se qualche decennio fa era soprattutto il mobile-arredamento a farla da padrone, ora c'è un mix che può accontentare ogni esigenza.

Sicuramente gli artigiani e la loro produzione di qualità legata al legno hanno sempre un ruolo di grande

rilievo, ma al loro fianco ci saranno anche operatori di altri settori come per esempio lo street-food, accompagnato da un percorso del gusto con le proposte, di giorno in giorno, di differenti piatti regionali. E poi l'abbigliamento, gli accessori (compresi quelli per il Natale), le idee per la casa, aree benessere e nuove tecnologie.

Previsi anche convegni, incontri e un focus dedicato alla Russia. Tra gli ospiti della Mostra dell'Artigianato il conduttore televisivo Rudy Zerby, che sarà a Erba mercoledì 31 ottobre alle 20.30. La Mostra rimarrà aperta fino al 4 novembre, ogni dalle 10 alle 22, domani dalle 10 alle 20. Biglietto a 5 euro, gratis dopo le 18.

## PANORAMA

#### INIZIATIVE

Flash mob per la lettura



Ha avuto successo ieri pomeriggio il "Flash mob eccentrico... ad ognuno il suo" che ha portato tante scolaresche a Porta Torre in via Cantù a Como (nella foto Nassa). L'iniziativa è stata organizzata dalla scuola primaria di via Fiume a Como per promuovere la campagna nazionale di sostegno ai libri e alla lettura "Io leggo perché".

#### IERI IN VIA CECILIO

Violenta lite familiare

Intervento della polizia nel pomeriggio di ieri per una violenta lite familiare in via Cecilio. Sei persone, quattro fratelli e due cugini, immigrati residenti nella zona, dalle prime informazioni avrebbero litigato per motivi familiari. Una discussione presto degenerata, tanto che i sei uomini, tra i 18 e i 52 anni, sono passati alle mani. È stato necessario l'intervento del 118 e poi della polizia. Gli agenti hanno identificato tutte le persone coinvolte nella rissa e la loro posizione è al vaglio delle forze dell'ordine. Due persone sono state accompagnate in ospedale, una in codice giallo, indice di media gravità.

#### COMPAGNIA DELLE OPERE

Mazzone resta presidente

Riunita al Castello di Urio, l'assemblea generale della Compagnia delle Opere comasca, associazione per la promozione dell'economia del territorio che conta quasi 500 soci di cui 78 appena iscritti, ha confermato per il periodo 2018-2021 alla presidenza Marco Mazzone, mentre vicepresidente è stato eletto Pino Sorbini.

#### L'ASSEMBLEA GENERALE

Cgil, Licata nuovo segretario

L'assemblea generale al teatro Nuovo di Rebbio ha confermato ieri Giacomo Licata come nuovo segretario provinciale della Cgil di Como. Nato il 17 agosto 1978 ad Agrigento, Licata è stato fra i fondatori di Sinistra Giovanile. Sempre l'assemblea generale ha confermato la segreteria della Camera del Lavoro, composta di Chiara Mascetti (segretaria organizzativa) e Matteo Mandrassi.

#### ROADSHOW A COMONEXT

Lunedì in vetrina 20 startup

Venti startup sfileranno, lunedì 29 ottobre, dalle 9.45 a ComoNEXT, in occasione del roadshow di presentazione della seconda edizione di B Heroes, il percorso di accelerazione rivolto ad aziende ad alto contenuto di innovazione con sede operativa in Italia ideato da Im Foundation - Fondazione nata dalla volontà di Fabio Cannavale con il supporto di Intesa Sanpaolo.

#### L'inaugurazione

## «Opere pubbliche incompiute, sono allibito»

### Il presidente di Fondazione Cariplo Guzzetti sprona il territorio

«Rimango abbastanza allibito di fronte a opere pubbliche incompiute. Almeno completiamo quelle che abbiamo in corso».

Parole pesanti in merito alle grandi opere incompiute del territorio lariano Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo, che ieri ha presenziato all'inaugurazione del progetto "La scuola oltre la classe" al Centro di formazione professionale di via Bellinzona a Como.

Un'occasione per tracciare un bilancio del suo mandato in vista del cambio al vertice della fondazione che è previsto per il prossimo aprile.

«Ho cercato in questi anni di dare a Fondazione Cariplo un'impronta forte sui problemi sociali, per combattere la povertà infantile ad esempio. A Milano abbiamo 22mila bambini che



Il presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti ieri durante il taglio del nastro del nuovo spazio al Centro di Formazione Professionale della Provincia di Como (foto Antonio Nassa)

fanno la fame, la gente non ci crede, stravolge gli occhi di fronte a questo dato. Ma sono un milione e duecentomila bambini in tutta Italia. A Milano abbiamo un programma per azzerare in tre anni la povertà infantile, in tutta Italia abbiamo già sottratto a que-

sta piaga 450mila bambini. E poi c'è il problema dei giovani disoccupati: abbiamo insistito molto sul recupero degli istituti tecnici professionali e industriali, perché abbiamo aziende che hanno posti di lavoro che non vengono occupati perché non qualifi-

chiamo i giovani. E poi c'è il grande tema della fragilità sociale: gli anziani ad esempio, e i quartieri periferici delle grandi città».

Uno spazio esterno attrezzato con serre, orti, giardini e arredi didattici: è il progetto "La scuola oltre la classe", nato nel 2015 in concomitanza con Expo e inaugurato al Centro di Formazione Professionale della Provincia di Como. L'area esterna dell'istituto è stata attrezzata con gazebo, tavoli integrati con elementi vegetali, postazioni di lavoro in contesto verde e grandi vasche per la coltivazione. Il progetto ha ricevuto il contributo di Fondazione Cariplo. «Un'iniziativa di assoluta eccellenza - ha commentato Guzzetti - Questo è un centro con un contenuto di forte innovazione che lo rende unico in Lombardia».

# Prevenzione dell'influenza Scatta la campagna vaccinale

## Il via il 6 novembre. Il progetto territoriale di Ats Insubria

### La categorie

● Tra gli over 65, la vaccinazione è consigliata a tutti, comprese le persone in buona salute; un discorso che vale ancora di più per chi è affetto da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza, come ad esempio diabete, cardiopatie, broncopneumopatie croniche. Vi sono poi gli operatori sanitari o comunque le persone che convivono o hanno frequenti contatti con malati; donne in gravidanza che all'inizio della stagione influenzale si trovino oltre il primo trimestre di gestazione; chi si deve sottoporre a interventi chirurgici; professionisti che sono a contatto con animali; pazienti di qualunque età ricoverati in strutture sanitarie e socio-sanitarie per lungodegenti

Campagna antinfluenzale al via il prossimo 6 novembre con l'obiettivo dichiarato dell'Ats Insubria di aumentare la copertura tra le persone alle quali il vaccino è raccomandato e offerto gratuitamente, ovvero gli over 65, i pazienti con patologie croniche o altre malattie che aumentano il rischio di complicanze, il personale sanitario, le forze dell'ordine e, novità di quest'anno, i donatori di sangue.

Le vaccinazioni saranno effettuate negli ambulatori dell'Asst Lariana, dai dottori di medicina generale e dai pediatri di libera scelta e possono essere effettuata da sei mesi di vita in un'unica somministrazione. Per i bambini minori di nove anni che si vaccinano per la prima volta sono previste due dosi.

«L'Ats condivide con i soggetti coinvolti nella promozione della Campagna antinfluenzale la necessità di aumentare l'adesione di tutti coloro per i quali è raccomandata e offerta gratuitamente la vaccinazione», si legge in un comunicato.

Per quanto riguarda gli over 65, la vaccinazione è consigliata a tutti, comprese le persone in buona salute; un discorso che vale ancora di più per chi è affetto da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza, come ad esempio diabete, cardiopatie, broncopneumopatie croniche.

Vi sono poi le persone che convivono o hanno frequenti contatti con malati; donne in gravidanza che all'inizio della stagione in-



Obiettivi dichiarati della campagna antinfluenzale sono la riduzione del rischio individuale di malattia, ospedalizzazione e complicanze gravi legate alla trasmissione del virus verso soggetti considerati ad alto rischio

fluenzale si trovino oltre il primo trimestre di gestazione; chi si deve sottoporre a interventi chirurgici; professionisti che sono a contatto con animali che potrebbero trasmettere virus influenzali non umani, ad esempio veterinari, allevatori, macellatori; pazienti di qualunque età ri-

coverati in strutture sanitarie e socio-sanitarie per lungodegenti.

Nel settore delle strutture sanitarie, l'Ats Insubria ha attivato collaborazioni con ospedali e poliambulatori, con le Residenze per anziani e quelle residenziali per disabili.

«La vaccinazione antin-

fluenzale è sempre più sicura - spiegano dalla Direzione sanitaria di Ats Insubria - e rappresenta una reale e concreta occasione di salute per evitare le diverse complicanze che può comportare l'influenza. Invitiamo la cittadinanza e in particolare i soggetti ai quali è consigliata, a fruire di questo vaccino gratuito che consente di affrontare in buone condizioni di salute anche la stagione invernale».

Obiettivi dichiarati della campagna antinfluenzale sono la riduzione del rischio individuale di malattia, ospedalizzazione e complicanze gravi legate alla trasmissione verso soggetti considerati ad alto rischio.

### Dove recarsi

Negli ambulatori dell'Asst Lariana e presso i dottori di medicina generale e pediatri di libera scelta

### La novità

Per la prima volta sono state coinvolte anche le persone che donano il sangue

## Cuore, convegno in città

### Oggi corso di aggiornamento per cardiologi

Cuore in primo piano oggi in riva al Lario per il 9° convegno di Aggiornamento in cardiologia organizzato dall'Unità operativa di Cardiologia e Terapia intensiva cardiologica (Utic) dell'Asst Lariana. L'incontro formativo - di cui è responsabile scientifico Carlo Campana, primario dell'Unità operativa di Cardiologia-Utic all'ospedale Sant'Anna - è in programma oggi dalle 8 alle 17 allo Sheraton Lake Hotel a Como, in via per Cernobbio 41a, ed è rivolto a cardiologi clinici e interventisti, cardiocirurghi e anestesisti rianimatori. L'obiettivo del seminario è analizzare le nuove acquisizioni scientifiche e tecnologiche in campo cardiologico in un contesto di applicabilità nelle realtà organizzative e operative comasche e delle province limitrofe.



Organizzato dall'Unità operativa di Cardiologia e Terapia intensiva cardiologica (Utic) dell'Asst Lariana, il seminario si svolge allo Sheraton Lake Hotel di Como

Tra i temi trattati, lo scompenso cardiaco e l'ipertensione polmonare, l'aritmologia clinica e interventistica e la gestione di diverse patologie cardiologiche di competenza intensivistica, abitualmente trattate in Utic, come per esempio l'embolia polmonare e le sindromi coronarie acute.

## Denti di drago e fantasmini

### Halloween entra nel menù



Le zucche decorative che verranno messe nei refettori scolastici mercoledì

(pan.) Denti di drago, fantasmi al sugo di Vampiro e ossicini molli. Halloween entra nel menù delle scuole di Como grazie a un'idea di Palazzo Cernezzi ed Euroristorazione. La società che gestisce le mense offrirà mercoledì 31 ottobre un menù di Halloween.

I refettori saranno anche addobbati con zucche de-

corative. Quello di mercoledì sarà l'ultimo giorno della settimana per la maggior parte degli istituti, prima del lungo ponte. I denti di drago in realtà sono penne alla crema di olive e pomodoro, i fantasmi degli straccotti di pollo, gli ossicini patate al forno. E per dolcetto o scherzetto? Una torta al cacao.

## La Fim Cisl bacchetta Di Maio: "Basta prenderti meriti che non hai"

Date : 27 ottobre 2018

La segretaria nazionale della **Fim Cisl**, **Alessandra Damiani**, non le ha mandate a dire al ministro dei 5Stelle **Luigi Di Maio**. «[L'accordo raggiunto su Whirlpool](#) - commenta Damiani - è in continuità con il precedente. Caro di Maio: basta prendersi meriti che non hai».

Secondo i metalmeccanici della Cisl, in occasione dell'accordo con **Whirlpool**, si è ripetuto un copione già visto per **Ilva** e **Bekaert**. «Il ministro Di Maio - prosegue la segretaria della **Fim Cisl** - è corso al ministero per appendersi la medaglia e fare le foto di rito prendendosi meriti di battaglie che non combatte, se non da spettatore, tra l'altro al fotofinish. L'accordo sottoscritto è in continuità con quello siglato con il governo Renzi, con l'allora ministro Guidi».

Un merito al Governo, sull'accordo Whirlpool, **Alessandra Damiani** lo riconosce e riguarda solo la riconferma degli ammortizzatori sociali che permetteranno di attraversare il periodo di investimenti in sicurezza. «Le soluzioni per tenere il lavoro di questo grande gruppo in Italia - sottolinea la sindacalista della Fim - sono state frutto di dure battaglie dei lavoratori e del sindacato: scioperi e manifestazioni che nel periodo di crisi grazie al lavoro congiunto con il governo hanno costretto l'azienda a restare in Italia e avviare gli investimenti in tecnologia e formazione che già nel 2015 avevano permesso il **reshoring** delle produzioni dall'estero. L'allora **ministro Federica Guidi**, nel 2015 ha seguito ogni secondo del negoziato, notti incluse lavorando fianco a fianco con il sindacato. Il ministro Di Maio lo vediamo comparire solo al fotofinish e nelle conferenze stampa. Oggi contrariamente ai **toni trionfalistici del comunicato del ministro con lo spread sopra quota 300 le imprese sono in forte difficoltà** e lo saranno sempre più. Già i primi dati mostrano un rallentamento delle imprese del triangolo del nord-est. L'unico provvedimento di politica industriale pubblica che ha funzionato negli ultimi 20 anni: il **Piano per Industria 4.0** che stava dando importanti risultati in termini di ripresa e occupazione, con un orizzonte del lavoro che guardava al futuro e non alle prossime elezioni è stato dimezzato. Insieme alla completa cancellazione del credito d'imposta sulla formazione. Sono tutti sintomi evidenti dello scarso interesse di questo Governo per il lavoro e per le imprese. D'altra parte un governo che punta a sussidi e condoni, il lavoro è un di cui in mezzo alla prossima campagna elettorale. Il ministro Di Maio ricordi che noi ci siamo da prima della sua nomina a ministro e c'eravamo prima, non siamo più disposti a tollerare questo pressapochismo e strumentalizzazione dei lavoratori e del sindacato».

## ECONOMIA & FINANZA

**ROMA**- La Svizzera è un mercato in salute che non conosce crisi in fatto di vini italiani: nel 2017 ha importato 2,4 miliardi di euro in valore, con gli 8 milioni di abitanti che hanno consumato in media oltre 40 litri a testa. Un paese dove trovano ampio spazio le

### Gli svizzeri bevono italiano

produzioni di alta qualità del territorio della Valpolicella, dove viene bevuto l'11% di Amarone posizionandosi da anni sul podio degli Stati più interessati al "Grande Rosso" veronese. Bene anche l'export di Valpolicella Dco (8%) e del Ripasso della Valpolicella (4%). «Gli svizzeri amano i vini italiani e i vini del nostro territorio, apprezzandone le produzioni di alta qualità», sottolinea il direttore del Consorzio Vini Valpolicella, Olga Bussinello in vista dell'evento di Zurigo previsto per il 29 ottobre dove si concluderà la festa di ottobre per il 50esimo anniversario della Doc veronese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# In forno 47 milioni per Cassinetta

**WHIRLPOOL** Il nuovo piano industriale prevede investimenti per l'hub varesino dell'incasso

**CASSINETTA DI BIANDRONNO** - Un hub industriale degli elettrodomestici da incasso. È questo il progetto che Whirlpool ha dichiarato fin dal 2015, quando mise nero su bianco il piano industriale triennale che aveva come obiettivo primario l'integrazione con Indesit. E oggi, che quel piano è giunto a scadenza e ai piani alti della multinazionale sono state redatte le linee guida e i

sono dei siti produttivi che - nonostante gli investimenti previsti - necessitano di una riorganizzazione a livello di personale. Sono previste anche uscite esclusivamente volontarie.

Sta di fatto che, invece, a Cassinetta la strada che si apre è quella della crescita, con la produzione di frigoriferi, forni e microonde da incasso. La crescita del freddo sarà guidata dal lancio di Space 400, avvenuta proprio quest'anno. Lo sviluppo della cottura, invece, sarà guidato principalmente dal recente lancio della "W Collection" avvenuta a metà 2018, e della gamma Hotpoint e Beknet nel 2019 e Kitchen Aid nel 2020.

«Questo è un buon accordo - commenta Paolo Carini, segretario provinciale Fim Cisl - che conferma la gamma di scelte fatte nel 2015. La strada è stata impegnativa e difficile ma ora comincia a dare grossi risultati. Si conferma la centralità dell'Italia e si punta su Cassinetta per quelli che sono i prodotti che oggi hanno maggiori margini di crescita e di conquista del mercato. È una scelta strategica precisa. E vero che anche Cassinetta oggi soffre sotto la forza dei volumi, ma è anche vero che sono stati vuotati i magazzini. Certo ora si deve lavorare per la crescita». Insomma, il sito varesino, con i suoi oltre 1000 dipendenti (di cui oltre 600 in produzione) ha davanti a sé tre anni ricchi di novità.

«Questo piano dimostra che siamo di fronte a una azienda seria - sottolinea anche Fabio Dell'Angelo segretario provinciale Uilim Uil - che vuole investire nel nostro Paese. Ogni sito produttivo ha una sua missione precisa, con piani dettagliati per il futuro. Su Cassinetta abbiamo un vantaggio in più: la produzione di prodotti di alta gamma, quelli che si vendono meglio in tutto il mondo».

Emanuela Spagna  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul sito saranno realizzati prodotti di alta gamma, quelli con i più ampi margini di crescita



Soddisfazione di Fiom, Fim e Uilim: un'azienda seria che crede nel nostro Paese e nel suo know how

progetti per il prossimo triennio, la vocazione varesina non solo è stata confermata, ma, se possibile, rinforzata. Il nuovo piano industriale 2019/2021, infatti, su cui è stato raggiunto l'accordo sindacale davanti al ministro per lo sviluppo economico, Luigi Di Maio, prevede che la multinazionale americana degli elettrodomestici investa sul sito produttivo di Cassinetta ben 47 milioni di euro. Una fetta importante dei 250 milioni che saranno distribuiti nelle diverse fabbriche lungo lo Stivale. Numeri che confermano la volontà di Whirlpool di puntare proprio sull'Italia come centro nevralgico dell'area Emea. Per Varese, certamente, si tratta di una occasione di crescita e sviluppo senza precedenti. «Questo accordo che abbiamo raggiunto è molto importante - commenta Stefania Filetti, segretario provinciale Fiom Cgil Varese - per due ragioni fondamentali. La prima è che arriva dopo il piano 2015 che giunge a scadenza con l'obiettivo dell'integrazione con Indesit raggiunto. Il che significa che ora ci si concentra e si lavora sulla crescita, con una attenzione particolare ai volumi e alle vendite che registrano ancora delle difficoltà di mercato. Il secondo elemento importante è che il governo ha compreso il lavoro fatto negli ultimi tre anni e ha concesso la deroga per gli ammortizzatori sociali da impiegare là dove siano necessari». È chiaro che a Cassinetta non si prevede alcun utilizzo della cassa integrazione, ma ci



Una veduta dall'alto del sito produttivo Whirlpool di Cassinetta sui cui saranno investiti 47 milioni di euro

## Di Maio gongola, il Pd attacca

Il ministro orgoglioso della firma ma i Dem non ci stanno

**ROMA** - «Ho appena firmato un accordo di cui sono davvero orgoglioso perché rappresenta un cambio di passo per l'Italia. Appena giunti al governo abbiamo iniziato una dura lotta contro le delocalizzazioni. Oggi sta succedendo qualcosa che va oltre: stiamo riportando lavoro in Italia. Rilocalizziamo, che bella parola! Alla faccia di tutti quelli che dicono che il nostro Paese non è un bel posto per investire, che qui non si può fare business». Così il vice premier, Luigi Di Maio commenta su Instagram l'accordo raggiunto su Whirlpool. Entusiasmo alle stelle, dunque, per il ministro dello sviluppo economico, presente al tavolo della trattativa. Fondamentale la sua presenza per uno dei punti essenziali dell'accordo: il rinnovo degli ammortizzatori sociali, ottenuto con una deroga approvata dallo stesso ministro. Ma ad arginare gli entusiasmi di Di Maio ci pensano le opposizioni. «Il cosiddetto decreto Dignità, con il suo approccio punitivo per le aziende, non c'entra nulla con l'accordo raggiunto nella vertenza Whirlpool. La soluzione trovata è il risultato naturale ed è in continuità con quanto avvenuto nella scorsa legislatura grazie agli esecutivi a guida Pd che, in particolare nel luglio 2015, hanno scon-

giurato la chiusura dell'azienda, la perdita di 2060 posti di lavoro e permesso l'avvio di un investimento di 513 milioni di euro che ha garantito l'attività industriale fino ad oggi. L'accordo è infatti proprio agli antipodi rispetto all'impostazione del decreto Dignità. In questo momento della vicenda Whirlpool, la soluzione si è trovata rendendo attrattiva per l'azienda la sua permanenza in Italia: lo Stato infatti si prende in carico gli ammortizzatori sociali e Whirlpool ci mette 250 milioni per il rilancio dell'attività industriale. Nel quinquennio 2013-2018 i governi a guida Dem hanno adottato numerose misure volte a creare un ambiente favorevole allo sviluppo della produttività e del sistema imprenditoriale in Italia, sia nel quadro delle politiche per la ripresa e l'incentivazione degli investimenti, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, sia nel quadro delle politiche per la promozione del made in Italy e dell'attrazione degli investimenti in Italia». È quanto precisano in una nota i deputati Dem della commissione Attività produttive Sara Moretto, capogruppo, e Gianluca Benamati, vicepresidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A lezione di fattura elettronica: tutto esaurito

**VARESE** - «Se utilizzata nel modo più corretto, la fattura elettronica è veramente un'opportunità per l'impresa. E questo in termini di semplificazione e immediatezza dell'attività, ma soprattutto garantendo all'azienda un concreto risparmio di tempo e quindi di denaro». Parole del presidente della Camera di Commercio, Fabio Lunghi, intervenuto ieri a MalpensaFiere, in occasione del primo di un ciclo di incontri che l'ente di piazza Monte Grappa dedica a un tema caldo per l'impresa quale appunto la fattura elettronica. A poco più di due mesi dal via della sua obbligatorietà, prevista a partire dal 1° gennaio dell'anno prossimo, il sistema imprenditoriale del nostro territorio si sta attivando per prepararsi. Lo conferma l'attenzione che gli operatori economici hanno riservato al primo appuntamento promosso dalla Camera di Commercio: oltre 150 partecipanti e il tutto esaurito nelle sale di Malpensa-



Fiere ad ascoltare le relazioni del tributarista Alessandro Mastromatteo e di Matteo Pozzi, esperto di InfoCamera, società del sistema camerale che mette a disposizione un modello di fatturazione elettronica a costo zero. «La fatturazione elettronica - continua Lunghi - può anche rappresentare un volano in grado di aiutare le nostre imprese

nel compiere un autentico salto di qualità nella digitalizzazione, cogliendo così altri occasioni di crescita. È il caso, per esempio, dei libri digitali, ovvero il sistema che consente di gestire in modalità telematica la tenuta, l'archiviazione e la conservazione a norma dei libri sociali previsti dal Codice Civile o dalle norme tributarie. Come Camera di Commercio, siamo impegnati a fornire il miglior supporto possibile alle imprese varesine».

Intanto, sono aperte le iscrizioni a un altro appuntamento già programmato su questo tema della fatturazione elettronica: è fissato per mercoledì 14 novembre nelle sale del Centro Congressi Ville Ponti di Varese. La partecipazione al seminario è gratuita, occorre però prenotarsi online sul sito della Camera di Commercio, seguendo il percorso "Convegni e Seminari" Punto Impresa Digitale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Safe Bag, i conti sono in decollo

Il fatturato vola a +47 per cento

**MILANO** - (It.) Terzo trimestre con fatturato e redditività in crescita per la gallaratese Safe Bag. Tra le aziende di riferimento a livello mondiale nella prestazione dei servizi di protezione e rintracciamento bagagli per i passeggeri aeroportuali, nonché quotata lo scorso anno all'Aim Italia, il segmento di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese di casa nostra, Safe Bag ha raggiunto un fatturato consolidato al 30 settembre scorso che ha raggiunto 30,9 milioni di euro, in rialzo del 47,2% rispetto ai 21 milioni dello stesso periodo del 2017. Molto bene anche il dato riguardante l'Ebitda, il margine operativo lordo, che ha toccato 5,5 milioni, in crescita del 57,6% rispetto ai 3,5 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato è dovuto anche all'acquisizione di Pack&Fly Group, azienda moscovita che fornisce lo stesso servizio ai viaggiatori in oltre 25 tra aeroporti russi (tra cui quelli di Mosca e San Pietroburgo), estoni, lituani e kyrhizi, e del 60% di Care4Bag principale operatore greco nell'ambito del servizio di protezione bagagli, presente nei due principali aeroporti greci di Atene e Salonicco. Senza dimenticare l'espansione del servizio all'aeroporto di Roma Fiumicino.

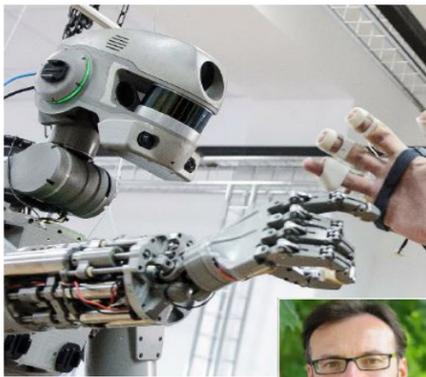
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Macchinari amati all'estero «Ma c'è troppa incertezza»

**UCIMU** Sale l'export, industriali insoddisfatti dalla manovra

**MILANO** - Arrivano segnali positivi dal mondo dei macchinari che vede il Varesotto protagonista, con un peso maggiore dell'export rispetto ai partner nostrani. Segna stabilità l'indice degli ordini di macchine utensili del terzo trimestre, elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di Ucima-sistemi per produrre: la crescita è dello 0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Positivo l'andamento degli ordini raccolti sul mercato estero cresciuti del 6,8% rispetto al periodo luglio-settembre 2017, per un valore assoluto dell'indice pari a 122,4. Arretrano invece gli ordini raccolti sul mercato domestico dove l'indice è sceso del 15,3% rispetto al terzo trimestre del 2017, per un valore assoluto pari a 56.

«Il calo degli ordinativi raccolti sul mercato interno - ha affermato il presidente dell'associazione Massimo Carboniero - denota un certo rallentamento degli investimenti in nuove tecnologie da parte degli utilizzatori italiani, ma questo dato non deve trarre in inganno. Il risultato messo a segno nel periodo luglio-settembre 2018, si confronta con un trimestre da record: difficile fare meglio di quanto avevamo fatto l'anno scorso. La raccolta di ordinativi, in Italia, al momento viaggia ancora su livelli soddisfacenti». Al di là delle ultime rilevazioni, però, «ciò che invece preoccupa i costruttori italiani, è a ben guardare tutto il manifatturiero, è l'incertezza che circola intorno ai investimenti che faranno parte della Manovra 2019 che si annuncia privata di misure importanti per il sostegno



**Il presidente dell'associazione Massimo Carboniero chiede più sostegno da parte delle istituzioni alla crescita tecnologica delle aziende** (foto Archivio)



alla crescita, specialmente delle Pmi, ossatura del nostro sistema industriale». I risultati dell'indagine Fondazione Ucima-Eumetra presentata lo scorso giugno, dicono che più della metà delle imprese metalmeccaniche non ha fatto investimenti nell'ultimo anno e mezzo, e sono per lo più le piccole aziende ad non aver preso parte al processo di rinnovamento, anche in chiave digita-

le, dei macchinari e degli stabilimenti produttivi. «Se, come affermano le autorità di governo, sono le Pmi al centro dell'agenda economica, allora - ha aggiunto Carboniero - la manovra deve considerare anche l'aggiornamento dei coefficienti di ammortamento per i macchinari, il mantenimento del credito di imposta al 50% sul valore incrementale degli investimenti in R&S e formazione

4.0. Accogliamo con favore la proposta di inserire un sistema di coefficienti di iperammortamento a scaglioni premiante per le Pmi: più alto per i piccoli investimenti e decrescente al crescere del valore dei nuovi acquisti».

Bene anche la conferma di rifinanziamento della Nuova Legge Sabatini che, «anche se rivista rispetto all'esordio, dal 1965, permette alle Pmi, spesso a bassa capitalizzazione, di pagare gli investimenti in nuova tecnologia grazie i risultati della propria attività. Al contrario, la sostituzione del superammortamento - che viene così eliminato - con l'introduzione della Mini Ires al 15% per premiare gli investimenti in nuove tecnologie di produzione non è sufficiente. Il mondo è cambiato, le esigenze di chi produce pure, i tempi di obsolescenza dei beni con elevato contenuto tecnologico sono sempre più brevi, non possiamo più considerare attuali i coefficienti di ammortamento definiti 30 anni fa».

Sul tema del credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, chiediamo sia mantenuto al 50% così come è attualmente, al fine di assicurare la massima spinta delle aziende all'innovazione, attività che più di ogni altra può garantire competitività all'offerta di settore. Infine - ha concluso Carboniero - occorre immediatamente prevedere un sistema di incentivi alla formazione 4.0 che permetta, oltre al credito di imposta al 40% così come previsto attualmente e in scadenza fine anno, anche un rimborso dei costi dei formatori».



## Ingegneri e tecnici sono i più corteggiati

**ROMA** - Aumentano le imprese che programmano assunzioni, aumentano i contratti offerti, ma aumenta anche la difficoltà di far incontrare domanda e offerta di lavoro, che tocca il suo massimo dallo scorso anno. È quanto emerge dai dati del sistema informativo Excelsior riferiti a ottobre - si legge in una nota Unioncamere - secondo i quali a fronte di circa 370.000 contratti di lavoro da stipulare entro fine mese (31.000 in più rispetto a un anno fa), il 29% delle imprese presenterà difficoltà di reperimento del personale (era il 25% a ottobre 2017).

Sono forti le differenze territoriali. Si passa da un massimo intorno al 42% di difficoltà riferite alle province di Pordenone, Lecco, Ferrara e Bologna a valori intorno al 15% a Brindisi, Benevento, Taranto e Ragusa. Tra i profili professionali più difficili da reperire ci sono i tecnici in campo ingegneristico (61,2%), quali ad esempio tecnici addetti alla programmazione di macchine a controllo numerico e tecnici per la gestione, manutenzione e uso di robot industriali; gli operai specializzati nella lavorazione dei metalli (58%), tra cui fonditori, saldatori, fabbri; gli addetti a macchinari dell'industria tessile (50,3%); gli ingegneri (49,8%); gli operai di macchine automatiche (49,7%); gli elettromeccanici (47%), come ad esempio installatori, montatori, manutentori di macchinari per impianti industriali, di apparecchiature elettriche, elettroniche, informatiche. Cresce di oltre due punti percentuali rispetto allo scorso anno anche la quota di imprese che ha in programma ingressi di personale.

# Leonardo vola verso la Cina

Intesa per la costruzione dell'aereo a lungo raggio Comac

**ROMA** - Leonardo ha sottoscritto un memorandum of understanding con il gruppo cinese Kangde Investment nell'ambito del programma per l'aereo commerciale wide body (cioè a fusoliera larga) Comac CR929 con l'obiettivo - spiega una nota - di incrementare la propria presenza in Cina. «La scelta di partecipare al programma - commenta l'amministratore delegato Alessandro Profumo - testimonia le nostre avanzate capacità nella progettazione e produzione di grandi aereo-

strutture in materiale composito. Come annunciato nel nostro Piano industriale puntiamo ad ampliare la mission della nostra Divisione Aerostrutture, valorizzando in particolare il nostro sito produttivo di Pomiigliano D'Arco, e ad incrementare la nostra presenza in Cina, mercato dove siamo già presenti con elicotteri e sistemi del controllo del traffico aereo». Nell'ambito dell'accordo Leonardo, sottolinea la società, «valorizzerà competenze e proprietà intellettuale sviluppate sul territo-

rio nazionale a fronte della partecipazione finanziaria da parte di Kangde per assicurare un ruolo primario nella futura joint venture. Denominata Kangde Marco Polo Aerostructures Jianguo, la società sarà responsabile dello sviluppo, produzione e assemblaggio di componenti in materiale composito per il velivolo CR929», con tecnologie e capacità produttive italiane che «consentiranno quindi lo sviluppo di un nuovo aereo da trasporto civile a lungo raggio». Secondo stime di mercato

- spiega ancora Leonardo - nei prossimi vent'anni in Cina ci sarà bisogno di oltre 1.500 nuovi aerei wide body. «Di interesse anche gli sviluppi dell'industria spaziale del Paese». Ieri nella città di Zhangjiagang, nella provincia cinese di Jianguo, il gruppo cinese Kangde Investment Group ha celebrato la posa della prima pietra del nuovo stabilimento dove verranno costruite le sezioni di fusoliera in fibra di carbonio del nuovo velivolo a lungo raggio Comac.

# Logistica, secondo "Oscar" alla Liuc

**CASTELLANZA** - L'università Cattaneo concede il bis. Ieri il Centro sulla supply chain, operations e logistica della Liuc Business School, diretto dal professor Fabrizio Dallari, ha ricevuto nuovamente il premio "Logistico dell'Anno" organizzato da Assologistica. A distanza di un anno dalla precedente edizione, si è deciso di premiare la Liuc per l'innovativo progetto "Osservatorio sull'immobiliare logistico", sviluppato dai ricercatori dell'ateneo con l'obiettivo di valutare la qualità, le prestazioni e il grado di funzionalità dei magazzini. Il



**Elisabetta Garagiola, Martina Baglio e Fabrizio Dallari**

modello Osil, accessibile gratuitamente attraverso il sito [www.osil.it](http://www.osil.it), si propone di diventare lo strumento di riferimento per il set-

tore. Ad oggi sono oltre 100 i magazzini censiti con Osil, grazie alla collaborazione dei principali player del real estate e di

alcune primarie aziende di logistica conto terzi. Grazie all'utilizzo del modello sarà possibile conoscere il grado di compatibilità di un immobile a svolgere una determinata funzione e il corrispondente livello di qualità, valutato da 1 a 5 stelle (come avviene per gli hotel). Il professor Fabrizio Dallari, che ha ritirato il premio con Martina Baglio ed Elisabetta Garagiola, presenterà i risultati sulla mappatura dei 100 magazzini al convegno "Customer Experience, Startup e 4.0: la Logistica spicca il volo!" l'8 novembre a FieraMilano City.

# Il boom di passeggeri fa arrabbiare i comuni

**MALPENSA** *Il Cuv: bisogna vedere se il territorio regge*

**IL PROGRAMMA**

## Il numero romano che sfida i detrattori

**MALPENSA** - Per i vent'anni del Terminal 1, aperto al traffico aereo il 25 ottobre 1998, Sea aggiunge eccezionalmente una seconda X alla sigla MXP, con cui lo scalo viene identificato. XX come il "venti" in numero romano; per sfidare quei romani, nella politica, che vent'anni fa mettevano i bastoni tra le ruote alla "grande Malpensita" hub, e che dieci anni fa provarono ad ammazzarla con il dehubbing Allitalia? Perché Malpensita è rinata, recuperando tutti i passeggeri, e oggi festeggia a festa alta. Un party dedicato alle famiglie, quelle dei passeggeri e dei dipendenti in primis. I momenti istituzionali si limiteranno allo svelamento del cippo che commemora la fondazione del 1948 dell'Aeroporto Città di Busto Arsizio: restaurato da Sea (si trova al T2 vicino all'hotel Moxxy), verrà inaugurato alle 9.30 alla presenza del sindaco di Busto Emanuele Antonelli e dell'assessore al marketing Paola Magugliani. Poi dalle 10 tutti al T1, al piano arrivi: si inizia con la fanfara dell'Aeronautica e con le esibizioni delle unità di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, poi dalle 10.30, con il coro e l'orchestra del conservatorio Puccini di Gallarate sul palco, spazio a tanta musica e spettacolo, oltre a giochi per i bimbi (ed esibizioni equestri a Volandia). A mezzogiorno tocca ai comici di Zelig Leonardo Manera, Gianluca Impastato e Giovanni Cacioppo. Dopo la risottata benefica (fondi a Telethon) con i ragazzi del Falcone di Gallarate, ecco i Ros da Xfactor e un mini festival jazz. Dalle 17 si esibiranno il pittore all'incontrario di Italia's Got Talent Fabrizio Vendramin, i Legnanesi, Paolo Jannacci e Raphael Gualazzi. La festa finisce alle 20.

A. Ali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MALPENSA** - A vent'anni di distanza, ancora barricate a Malpensita. Mentre al T1 si preparano i palchi e gli stand per la celebrazione del ventesimo compleanno dello scalo, sul territorio attorno a Malpensita si torna a respirare quel clima di contrapposizione che caratterizzò l'apertura del traffico aereo dell'allora hub, datata 25 ottobre 1998. Dopo aver declinato l'invito a partecipare alla giornata di festa, i sindaci del Cuv hanno letto con qualche preoccupazione le parole del presidente di Sea Pietro Modiano, sulla prospettiva di un aeroporto che può arrivare a 40 milioni di passeggeri.

«Una sparata» taglia corto il presidente di turno del Cuv Claudio Ventimiglia, che ricorda che «prima di dare certi numeri bisogna vedere se il territorio li può reggere». Finora, peraltro, ai tavoli tra il gestore e i Comuni di sedime si è parlato solo dell'obiettivo dei 32 milioni di passeggeri del Masterplan, mai di arrivare fino a 40. A maggior ragione, aggiunge Ventimiglia, «la nostra richiesta di riattivazione del Piano territoriale d'area Malpensita (con annessa Valutazione Ambientale Strategica, ndr) servirà per valutare la sostenibilità della crescita dello scalo rispetto al territorio».

Toni ancor più barricaderi giungono dai comitati del comprensorio di Malpensita riuniti sotto la sigla dell'Unicomal Lombardia. Da un lato, una frecciatina ai sindaci del Cuv: «Domani vadano dove vogliono ma da lunedì cominciano almeno a chiedere e ottenere ai vari soggetti i dati

ambientali secondo la legge 241 del '90» li sfida Beppe Balzarini, presidente Unicomal. Dall'altro, una considerazione amara nell'excursus sul ventennio dalla nascita della "grande Malpensita". «Dal confronto tra come eravamo e come siamo oggi, possiamo dire che siamo passati dal Paradiso all'Inferno - sentenza Balzarini - vent'anni fa la provincia di Varese era il "Giappone d'Italia", con la disoccupazione ai minimi e fabbriche grandi, medie e piccole in quantità. Poi molti si riversarono a cercare lavoro a Malpensita immaginando chissà quali carriere, così le aziende del Varesotto,

dove si imparavano dei mestieri che permettevano di non rischiare la disoccupazione, soffrirono la predazione di manodopera da parte di Malpensita, dove invece non si imparava un bel niente, se non caricare e scaricare bagagli e lavare pavimenti, quel che serve probabilmente in maggior numero in aeroporto».

Ma soprattutto l'aeroporto ha portato rumore, e «l'esposizione al rumore causa ipertensione, così è stato dimostrato dal Progetto YENA, e intorno agli aeroporti aumentano alcuni tipi di tumori. La vicinanza degli aeroporti abbassa l'aspettativa di vita. E tutto questo vent'anni fa non c'era, quando l'aeroporto di Malpensita movimentava circa 50 aerei al giorno». Insomma, per dirla come il sindaco di Arsago Seprio Claudio Montagnoli, in vent'anni non è cambiato niente?.

Andrea Aliverti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa con polemica a Malpensita: i comuni del sedime sono sulle barricate per il boom dello scalo (foto Bizz)

**LO SCIOPERO** Ieri i disagi per i viaggiatori sono stati minimi. La Cub ugualmente soddisfatta

## Cancellati 13 voli su seicento

**MALPENSA** - Sciopero generale, disagi minimi a terra e nei cieli: a Malpensita cancellati solo 13 voli su 600. A incrociare le braccia, nella giornata di ieri, erano le sigle sindacali di base Cub, Sgb, Si Cobas, Usi-Ait e Slai Cobas. Una mobilitazione nazionale legata alla necessità di «rilanciare il conflitto per contrastare le disuguaglianze», che ha visto i lavoratori del nostro territorio concentrarsi a Milano, per la manifestazione partita da largo Cairoli. Se i maggiori disagi si sono verificati per i pendolari, con la chiusura della metropolitana, mentre anche Trenord ha fatto registrare una circolazione abbastanza regolare con l'80% dei treni che sono stati confermati, a

Malpensita si sono registrati nel corso della giornata appena 13 voli annullati, 7 in partenza e 6 in arrivo. Un'inezia se si considera che i movimenti aerei ieri a Malpensita sono stati attorno ai 600 in tutto. Ma era un dato previsto dagli stessi organizzatori. «Il riscontro dal nostro punto di vista è positivo - spiega Renzo Canavesi, responsabile della Cub Trasporti a Malpensita - e l'adesione è stata comunque buona, anche per fattori non direttamente legati allo sciopero generale, e compatibilmente con il fatto che solo una minima parte dei lavoratori sono messi in condizione di scioperare vista la quantità di comandi e di interinali che lavorano nelle società e nelle cooperative del

cargo». Nella giornata di ieri la Cub aveva diffuso un volantino di invito allo sciopero nelle modalità consentite, denunciando ad esempio la pubblicazione di una lista di comandi volutamente illegittima da parte di una cooperativa del cargo e chiedendo ai lavoratori di segnalare ogni irregolarità da parte delle controparti. Sul tema del diritto all'astensione, la Cub ha già portato in tribunale Airport Handling per aver comminato sanzioni disciplinari in occasione degli ultimi scioperi con un'interpretazione giudicata un po' troppo elastica dell'istituto del comando.

A. Ali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

